



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO STATALE "G. MAGGIOLINI"

Via Spagliardi, 19 – 20015 PARABIAGO (MI)

Tel. +39 0331 552001 – Fax +39 0331 490444

e-mail: maggiolini@itetmaggiolini.edu.it – web: www.itetmaggiolini.edu.it

Cod. Fisc. 84003910159 – Cod. Meccanogr. : MITD57000B

Pec: MITD57000B@pec.istruzione.it

Circ. N. 70 del 13/10/2015

OGGETTO: Riunioni dei gruppi disciplinari per definire la valutazione degli apprendimenti

Il **Dirigente Scolastico** ricorda ai docenti in indirizzo di convocare una riunione, prima della seduta del Collegio Docenti prevista per il **10-11-2015**, al fine di definire quanto previsto dalla normativa in allegato:

D.P.R. 22 giugno 2009 n.122

CM n°89 del 18 ottobre 2012

In merito si richiamano in particolare i seguenti passaggi:

DPR n.122: Art.1 commi 3 – 4 – 5 – 7;

Art.4 commi 5 – 6

Art. 9

Art.10

CM n. 89/2012 : per l'a.s. 2015 – 2016 la circolare si applica a tutte le classi dei diversi

indirizzi di studio, dalla prima alla quinta. Pertanto la valutazione dei risultati raggiunti potrà essere formulata con un unico voto anche negli scrutini intermedi, **RICORDANDO CHE:**

“ Le istituzioni scolastiche, adotteranno modalità e forme di verifica adeguate e funzionali all'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, come previsto dalle *Indicazioni nazionali* per i percorsi liceali, dalle *Linee guida* per gli istituti tecnici e per gli istituti professionali e dal D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 relativo all'obbligo d'istruzione.

La stretta connessione esistente tra i risultati di apprendimento e le forme di verifica e di valutazione è del resto già sottolineata dall'art. 1, comma 4, del citato D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009: “*Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli*

obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275." A sua volta il piano dell'offerta formativa "è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale [...]" (art. 3, comma 2, D.P.R. 275/2009).

La valutazione, periodica e finale, costituisce una delle principali responsabilità delle scuole, anche con riguardo all'efficacia della comunicazione e del dialogo educativo con gli allievi e le loro famiglie, e deve pertanto rispondere a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità rispetto a tutti gli elementi di giudizio che, acquisiti attraverso il maggior numero possibile di verifiche, hanno condotto alla sua formulazione. Si richiama a questo proposito il diritto di ciascun alunno ad una valutazione trasparente e tempestiva, principio basilare richiamato dall'art.1 del più volte citato regolamento sulla valutazione.

Nei piani dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dovranno di conseguenza essere esplicitate, preventivamente, le tipologie e le forme di verifica utilizzate in itinere, le modalità e i criteri di valutazione adottati al termine di ogni periodo valutativo. Ciò al fine di rendere l'intero processo di valutazione trasparente e coerente con gli specifici obiettivi di apprendimento e con i risultati di apprendimento.

Quest'esigenza è tanto più forte in caso di scelta, per lo scrutinio intermedio, della modalità di valutazione attraverso un voto unico che esprimerà necessariamente la sintesi di differenti tipologie di prove, adottate in corrispondenza di diverse attività didattiche di aula, di laboratorio e sul campo."

Si vedano le esemplificazioni riportate nella citata CM. N°89 / 2012.

N.B. : Per le discipline **DIRITTO – ECONOMIA POLITICA – RELAZIONI INTERNAZIONALI** la riunione sarà convocata e presieduta dalla Prof.ssa Talia Annamaria .

Il dirigente scolastico

Daniela Lazzati